

## ATTIVITÀ UE DI INTERESSE DEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI

### QUESTIONI STRATEGICHE IN EVIDENZA

- **Next Generation EU, centrale il ruolo delle costruzioni nel Piano italiano promosso a pieni voti dall'Ue:** il 48% delle risorse sono a beneficio del nostro settore. Il 13 luglio **i ministri dell'economia e delle finanze dell'UE hanno approvato il Piano nazionale per la ripresa e la resilienza dell'Italia assieme a quelli di altri 11 Paesi.** Gli Stati membri possono ora attivare un prefinanziamento fino al 13 % dell'importo totale. Per l'Italia si tratta di circa 23 miliardi di euro, prevedendo il piano l'erogazione di **68,9 miliardi di euro di sovvenzioni e 122,6 miliardi di euro di prestiti**. E' importante sottolineare che le successive erogazioni saranno subordinate alla realizzazione dei progetti e delle riforme. La **proposta di approvazione della Commissione** è accompagnata da un **allegato** di 565 pagine che descrive in dettaglio tutte le misure del piano, le *milestone* (le tappe) e i *target* (gli obiettivi da raggiungere) ed entro quando devono essere attuate. Si tratta di 190 misure di cui 58 riforme e 132 investimenti. L'analisi della Commissione, basata sui criteri stabiliti nel regolamento sul **dispositivo per la ripresa e la resilienza** (RRF-*Resilience and Recovery Facility*), ha valutato se gli investimenti e le riforme esposti nel piano italiano sostenessero la transizione verde e digitale, se rafforzassero il potenziale di crescita, la creazione di posti di lavoro e la resilienza economica e sociale dell'Italia e se contribuissero a risolvere le criticità individuate nell'ambito del semestre europeo. Il piano mira inoltre a ridurre le disparità territoriali, destinando il 40 % degli investimenti alle regioni meridionali. Il contributo del piano italiano alla **transizione verde** ammonta al 37 % della dotazione totale. In particolare, con riferimento alla mobilità sostenibile, si prevede di integrare più regioni nella rete ferroviaria ad alta velocità e di completare i corridoi ferroviari per il trasporto merci, di promuovere il trasporto locale sostenibile attraverso l'estensione di piste ciclabili, metropolitane, tram e autobus a zero emissioni, compresa la costruzione di stazioni di ricarica elettrica e punti di rifornimento di idrogeno per il trasporto stradale e ferroviario. Allo scopo sono destinati 32,1 miliardi di euro. Per quanto riguarda l'efficienza energetica negli edifici si prevede il finanziamento di ristrutturazioni su larga scala di edifici residenziali, destinando allo scopo 12,1 miliardi di euro. 11,2 miliardi di euro saranno disponibili per promuovere la produzione e l'uso di energie rinnovabili, sostenere l'economia circolare nonché aumentare il riciclaggio, ridurre i rifiuti in discarica e migliorare la gestione delle acque. Per quanto riguarda il contributo del piano italiano alla **transizione digitale**, questo ammonta al 25 % della dotazione totale. La **resilienza economica e sociale** beneficia di una dotazione complessiva di 26 miliardi di euro per l'istruzione e il mercato del lavoro: le misure sono volte a migliorare le politiche attive del mercato del lavoro e la partecipazione delle donne e dei giovani e a rafforzare la formazione professionale, investendo nel sistema di apprendistato; per la pubblica amministrazione e il sistema giudiziario sono stati stanziati 3,7 miliardi di euro. In quest'ambito le priorità sono: riformare e modernizzare il pubblico impiego, rafforzare la capacità amministrativa, riformare e digitalizzare i tribunali civili e penali, per ridurre la durata dei procedimenti giudiziari. Per migliorare l'ambiente imprenditoriale le riforme mirano a snellire gli appalti pubblici, ridurre i ritardi di pagamento, eliminare gli ostacoli alla concorrenza. Sono, infine, disponibili 13,2 miliardi di euro per promuovere la coesione sociale e territoriale: la trasformazione dei territori vulnerabili in aree intelligenti e per sostenere l'edilizia sociale. Un'attenzione particolare è data anche al rafforzamento

dei servizi sociali locali per i bambini e le famiglie, migliorando la qualità della vita delle persone con disabilità, e all'investimento in infrastrutture per le Zone Economiche Speciali del Sud Italia. **Le riforme costituiscono una parte essenziale e imprescindibile del Piano.** La Commissione ritiene che il piano dell'Italia comprenda un'ampia serie di riforme sinergiche agli investimenti per contribuire ad affrontare efficacemente tutte le sfide economiche e sociali individuate nelle raccomandazioni specifiche per paese rivolte all'Italia dal Consiglio nel semestre europeo nel 2019 e nel 2020.

## **SINTESI EVENTI PASSATI**

- **Gare d'appalto: l'impresa ausiliaria che dichiara il falso può essere sostituita:** La Corte di Giustizia Ue ha dichiarato che deve essere concessa all'impresa in gara la possibilità di sostituire l'ausiliaria che abbia fornito false dichiarazioni, poiché l'obbligo previsto dal Codice degli appalti di procedere immediatamente con l'esclusione dalla gara è incompatibile con il diritto europeo. Nella sentenza del 3 giugno 2021 relativa alla [causa C-210/20](#), la Corte afferma infatti che *l'articolo 63 della direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE, in combinato disposto con l'articolo 57, paragrafo 4, lettera h), di tale direttiva e alla luce del principio di proporzionalità, deve essere interpretato nel senso che esso osta a una normativa nazionale in forza della quale l'amministrazione aggiudicatrice deve automaticamente escludere un offerente da una procedura di aggiudicazione di un appalto pubblico qualora un'impresa ausiliaria, sulle cui capacità esso intende fare affidamento, abbia reso una dichiarazione non veritiera quanto all'esistenza di condanne penali passate in giudicato, senza poter imporre o quantomeno permettere, in siffatta ipotesi, a tale offerente di sostituire detto soggetto.* Per un approfondimento si rinvia ad una [nota pubblicata sul portale dell'Ance](#).
- **Guida alla considerazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici:** Il 25 maggio la Commissione europea ha pubblicato la seconda edizione di **"Buying Social"**, una [guida alla considerazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici](#). La Commissione europea intende agevolare la diffusione dei criteri socialmente responsabili negli appalti pubblici e promuoverne l'uso in tutta l'Ue. Il documento mira infatti a sensibilizzare gli acquirenti pubblici in merito ai possibili benefici degli appalti socialmente responsabili nonché a spiegare in modo pratico le opportunità offerte dal quadro giuridico dell'UE. I capitoli della pubblicazione affrontano tutti gli aspetti della procedura di appalto, al di là della procedura di gara in sé. Descrivono nel dettaglio in che modo è possibile introdurre aspetti sociali lungo tutto il processo e forniscono numerosi esempi tratti da pratiche effettivamente messe in atto dalle stazioni appaltanti in tutta l'Ue. Per alcuni prodotti, lavori e servizi, l'impatto può essere particolarmente significativo, dato che gli acquirenti pubblici controllano una quota notevole del mercato in settori quali l'ingegneria civile, l'assistenza sanitaria e i trasporti.
- **Tassonomia degli investimenti sostenibili e obiettivi climatici: pubblicati i criteri in italiano:** il 4 giugno è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Ue la versione in italiano del [regolamento di atto delegato](#) della Commissione che fissa i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale. Dalla data di pubblicazione, il Parlamento europeo e il Consiglio dei Ministri dell'Ue hanno a disposizione 4 mesi per approvarlo o per respingerlo in toto. Si veda anche [Attività UE N°4 /2021 del 29 aprile 2021](#).